



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Ministro per la cooperazione internazionale e l'integrazione

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 novembre 2011, con il quale il prof. Andrea Riccardi è stato nominato Ministro senza portafoglio;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 novembre 2011, con il quale al predetto Ministro senza portafoglio è stato conferito l'incarico per la cooperazione internazionale e l'integrazione;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 dicembre 2011, con il quale il Ministro Andrea Riccardi è stato delegato, in particolare, a promuovere e coordinare le politiche governative volte a garantire la tutela dei diritti della famiglia in tutte le sue componenti e le sue problematiche generazionali;

VISTO l'art. 19, comma 1, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, con il quale, al fine di promuovere e realizzare interventi per la tutela della famiglia, in tutte le sue componenti e le sue problematiche generazionali, è istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri un fondo denominato "Fondo per le politiche della famiglia";

VISTO l'articolo 1, comma 1250, penultimo periodo, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria per il 2007), in base al quale si stabilisce che le risorse del Fondo per le politiche della famiglia possano essere destinate, tra l'altro, allo sviluppo, alla diffusione e alla valorizzazione delle migliori iniziative in materia di politiche familiari;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 marzo 2011, recante "Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri", ed in particolare l'art. 24, che disciplina compiti e organizzazione del Dipartimento per le politiche della famiglia;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 novembre 2010, recante "Disciplina dell'autonomia Finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri";

VISTO il D.P.C.M. 20 dicembre 2011, con il quale viene approvato il bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'anno 2012;

PRESO atto delle risorse presenti nell'ambito del c.d.r. n. 15 - Politiche per la famiglia del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'anno 2012;

VISTA la Decisione 940/2011UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 settembre del 2011, con la quale si proclama l'anno 2012 "Anno Europeo dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra le generazioni", inteso promuovere la vitalità e la dignità di tutti;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Ministro per la cooperazione internazionale e l'integrazione

PRESO ATTO che si è ritenuto di affidare il coordinamento nazionale dell'anno europeo al Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

RITENUTO di dare attuazione, per l'anno 2012, alla previsione contenuta nell'ultimo periodo del surrichiamato comma 1250 della legge n. 296 del 2006, mediante l'istituzione di un premio finalizzato alla diffusione e alla valorizzazione delle iniziative di particolare significato adottate per la promozione dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra le generazioni;

DECRETA

Art. 1

(Oggetto e finalità)

1. È istituito un "Premio per iniziative di promozione dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra le generazioni - Anno 2012" (d'ora in avanti: "Premio").
2. Il Premio è articolato in due sezioni, una destinata alla valorizzazione di iniziative già realizzate da persone fisiche e l'altra destinata alla valorizzazione di progetti volti a promuovere l'invecchiamento attivo e la solidarietà tra le generazioni proposti da enti locali e altri soggetti privati senza scopi di lucro diversi dalle persone fisiche, comunque denominati, con esclusione delle associazioni partitiche o sindacali.
3. Il Premio consiste:
 - nel conferimento di una somma di denaro pari a € 30.000 per ciascuna delle iniziative già realizzate e selezionate, fino al raggiungimento di un importo complessivo massimo di € 600.000,00;
 - nel conferimento di una somma di denaro fino a € 100.000 per ciascun progetto da realizzare selezionato, entro l'importo complessivo massimo di € 4.400.000,00.
4. Non sono ammessi tra i destinatari del Premio i soggetti che abbiano fruito, nel triennio antecedente alla data del presente decreto, di contributi finanziari ai sensi dell'art. 9 della legge n. 53/2000, nonché i soggetti che abbiano conseguito un premio o una menzione speciale o contributi nell'ambito del Premio Amico della famiglia edizioni 2007, 2008, 2009, 2010.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Ministro per la cooperazione internazionale e l'integrazione

Art.2.

(Tipologie di iniziative valutabili e modalità di attribuzione dei premi)

1. Ciascun proponente potrà partecipare presentando una singola iniziativa.
2. La valutazione dei progetti, ai fini dell'attribuzione del premio, verrà effettuata da due apposite Commissioni che considereranno ciascuna iniziativa proposta in base alla sua capacità di promuovere la creazione di una cultura dell'invecchiamento attivo, sano e dignitoso, di favorire l'inclusione sociale degli anziani e la solidarietà tra le generazioni, nonché in base alla sua corrispondenza ai requisiti definiti da uno specifico bando predisposto dal Dipartimento per le politiche della famiglia (di seguito Dipartimento).
3. Il bando indicherà, altresì, le condizioni di ammissibilità, le caratteristiche delle iniziative proposte, la documentazione richiesta per la loro presentazione, le modalità di erogazione dei premi destinati a ciascuno degli interventi selezionati, nonché le modalità ed i termini di presentazione della domanda.
4. Il bando sarà pubblicato integralmente sul sito internet del Dipartimento e ne sarà data comunicazione sulla Gazzetta Ufficiale.
5. I soggetti proponenti dei progetti da realizzare selezionati ai sensi del comma 3 dovranno stipulare un'apposita convenzione con il Dipartimento per la disciplina dei reciproci rapporti, anche al fine della materiale erogazione dei contributi.

Art.3

(Commissioni)

1. La valutazione delle iniziative presentate verrà effettuata da due Commissioni nominate con decreto del Capo del Dipartimento e composte da tre membri effettivi e tre membri supplenti, di cui uno con funzioni di Presidente ed uno con funzioni di Vice Presidente.
2. Le decisioni delle Commissioni verranno assunte a maggioranza semplice. Le modalità di convocazione, di funzionamento e di svolgimento dei lavori saranno stabilite dalle Commissioni nella seduta di insediamento.
3. Le Commissioni termineranno i propri lavori entro 180 giorni successivi al termine per la presentazione delle domande. I Presidenti trasmetteranno gli esiti del lavoro al Capo del Dipartimento per la necessaria approvazione. Della conclusione del procedimento verrà data comunicazione nella Gazzetta Ufficiale, oltre che sul sito internet del Dipartimento, sul quale sarà pubblicato l'elenco dei premi attribuiti.
4. Ai membri delle Commissioni di valutazione non sono dovuti indennità o gettoni di presenza.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Ministro per la cooperazione internazionale e l'integrazione

Art. 4
(Segreterie tecniche)

1. Le funzioni di supporto alle attività previste dal presente decreto saranno svolte da apposite Segreterie tecniche composte da personale del Dipartimento.

Art. 5
(Oneri)

1. Agli oneri connessi all'attuazione del presente provvedimento, ivi compresi l'eventuale supporto all'attività istruttoria, la campagna informativa, nonché agli oneri relativi all'organizzazione della cerimonia di premiazione, si farà fronte mediante l'uso delle risorse stanziare nell'ambito del centro di responsabilità n. 15 "Politiche per la famiglia" del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, esercizio finanziario 2012, per un importo complessivo di € 6.000.000,00.

Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti organi di controllo per il seguito di competenza.

Roma, 21 marzo 2012

IL MINISTRO Andrea Riccardi

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SEGRETARIATO GENERALE
UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO
DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVO-CONTABILE
VISTO E ANNOTATO 1013/2012

Pres. Cons. Ministri
Reg.to ALLA CORTE DEI CONTI
Addì 18 giugno 2012
Reg. n. 6 Fog. N. 11